Anno V. Giovedì 14 Luglio 1881 N. 166

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.
**Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20**

## Udine, 13 luglio.

Continuando i commenti della stampa inglese sulla politica della Francia in Africa, la *Pall Mall Gazette*, occupandosi della Francia e dell'Inghilterra nel Mediterraneo, ha queste assennate riflessioni, che combinano con quanto noi le tante volte abbiamo detto: « La situazione in Africa è « molto seria. La Francia è uscita « dalla sua riserva per avventurarsi « in pericolose conquiste militari. « Mentre il sud dell'Algeria è in ri« volta e le tribù tunisine insorgono, « la Francia medita disegni contro « Tripoli. La causa dell'allarmante « aspetto è l'azione della Porta a « Tripoli. Quando la Francia, senza « tante cerimonie, entrò a Tunisi, sot« tentrando alla sovranità turca, la « Porta prese alcune misure di pre« cauzione. Il Sultano non può essere « che indignato dalla condotta della « Francia: e gli arabi attendono con « grande aspettazione gli aiuti da « Costantinopoli. La partenza di Tis« sot senza essere ricevuto dal Sul« tano ha un significato che a nes« suno certamente sfuggirà. L'effer« vescenza in Algeria ed a Tripoli « cresce smisuratamente ogni giorno, « mantenuta ed eccitata dal fanatismo « religioso.

« Invaderà la Francia Tripoli? Se « la Francia invade Tripoli, invade « l'Impero ottomano. Essa non rico« nobbe la sovranità della Porta su « Tunisi; ma i diritti di essa su Tri« poli li ha sempre ammessi. Tutte « le Potenze sorveglieranno la sua « politica africana che minaccia di « diventare un gran pericolo per la « pace. Se la Francia invaderà Tri« poli, perchè la Russia non andrà « in Armenia e l'Austria a Salonicco? »

Le elezioni in Bulgaria sono riuscite favorevoli al Principe, cioè ai progetti di riforma della Costituzione. Tuttavia i capi dell'Opposizione sono stati eletti a Tirnova. Un fatto caratteristico è questo, che in parecchi Circondarii le elezioni non si son fatte, avendo gli elettori rifiutato di inviare dei mandatarii « perchè » dicevano, « era loro impossibile d'avere fiducia in un deputato ». In altre località è stato eletto a deputato lo Czar Alessandro III e il Principe stesso di Bulgaria! Sono pure usciti dall'urna molti nomi di turchi, specialmente nella Bulgaria orientale! Intanto oggi si annunciano grandi ricevimenti al Principe in Sistovo; ed i lettori troveranno particolareggiati dettagli nei telegrammi ultimi.

### (Nostre corrispondenze)

**Roma**, 12 luglio.

La mia lettera precedente cominciava con le parole: *ho indovinato;* e questa, a due giorni di distanza, deve cominciare col *mea culpa*. Difatti avendo io prestato fede alle tante chiacchiere che avevo udito circa l'affare delle Società Florio e Rubattino, vi esternai il dubbio che il Senato fosse per approvare con sollecitudine questa Legge, sebbene raccomandata dal Ministero. Or, per contrario, la fusione delle due Società venne quest'oggi approvata dopo lunga discussione, nella quale il Senatore Brioschi sostenne la parte di oppositore. Ma ebbe a lottare con un atleta di grande forza, il Ministro Baccarini, a cui si unì sull'ultimo il Ministro Berti.

E nella discussione fu (gran mercè) eliminato il pettegolezzo; poichè in Palazzo Madama nessuno volle dar peso ai dubbj e sospetti che su questo affare ad arte avevano sparso certi diarii moderati, che tornavano poi a grave disdoro della Camera elettiva: alludo ad uno scandalo, niente affatto innocente, delle urne per malizia di due diecine, o più, di Deputati. Io godo che alle dicerie non siasi dato ascolto, e vi attesto poi che le dichiarazioni del Baccarini mi hanno convinto sulla convenienza e sui vantaggi della fusione delle due Società per l'avvenire della nostra marina mercantile.

Il Ministro dei lavori pubblici è un uomo di merito incontrastato, e l'on. Berti in qualsiasi ufficio dà ognor prova di somma perspicacia. Quindi il Senato, con una splendida votazione, si arrese alle buone ragioni enunciate da questi due Ministri.

S'incominciò, sul finire della seduta, a discutere la Legge per la *posizione sussidiaria degli ufficiali*, di cui è Relatore l'on. Bertolè Viale, che si limitò a raccomandazioni, affinchè il Ministero usi con temperanza delle facoltà accordategli; e domani anche questa Legge sarà approvata. Credo che per giovedì il Senato porrà termine ai suoi lavori. Difatti il caldo è ormai insopportabile; e non devesi abusare della pazienza dei nostri *patres conscripti*, se persin il *Pasquino* mostrò di aver pietà di loro, col suo spiritissimo schizzo dell'ultimo numero.

Dunque, pel silenzio del Parlamento, si entra in un periodo di relativa calma che farà molto bene, poichè soltanto i Giornali ricorderanno, ma senza scalmanarsi nemmen essi, l'esistenza delle Parti politiche. Via, usino un po' di giustizia e di imparzialità nelle polemiche, e si renderanno benemeriti del Pubblico. E, a quanto vedo, sembra che vogliano oggi mostrarsi un pochino più temperati. Siamo, anzi, in un periodo di ottimismo. Lodi al Magliani (di cui dicesi che gli sarà dal Re decretata una straordinaria onorificenza per il servigio reso allo Stato con la stipulazione del Prestito); lodi al Baccelli che promette d'essere davvero ministro riformatore *ab imis fundamentis;* lodi al Mancini, e più al Depretis (dicasi che si voglia in contrario), i quali forse tra breve sapranno provare di aversele meritate, quando si toglierà il velo che nasconde ai profani il segreto lavorio sulla politica estera. Io poi non vi nascondo, che vorrei lodare, anzi esaltare alle stelle l'on. Zanardelli, ch'è uomo atto a raddrizzare molte cose nell'amministrazione della giustizia, cui il Tagliani, quand'era Guardasigilli, aveva impreso a studiare accuratamente. Durante le ferie del Parlamento, l'on. Deputato d'Iseo e Ministro di grazia e giustizia sarà in grado di preparare riforme da gran tempo reclamate dalla pubblica opinione. All'opera, dunque; e sia tale da obbligare persino gli avversarii a lodarla. Poichè io mi penso che nelle mani del Ministero stia ora tanta forza, risultante da utili *fatti*, con cui gli sarà agevole obbligare la Camera a contegno assennato, quando si riunirà in novembre, in modo che senz'altre crisi abbia a chiudersi la presente Legislatura. Già, quando il Senato avrà approvata la *riforma elettorale*, l'ultima parola, e decisiva, l'avrà il Paese.

**Parigi**, 10 luglio (ritardata).

Dio nelle scuole — Trinquet, calzolaio, ispettore della beneficenza — Cerbero pasciuto — Il programma delle feste pel 14 luglio — Il comitato delle donne libere in processione — Veli neri e bandiere rosse — Protesto contro i fatti di Marsiglia — Bu-Amema l'irreperibile — La conferenza monetaria — Ressmann a Parigi — Cialdini — Si darà agli Ebrei la Palestina, malgrado la profezia?

Giulio Ferry (nel suo progetto sulla istruzione elementare) ammetteva che gl'istitutori laici dovessero insegnare la morale. Giulio Simon, perorando in Senato, ottenne che alla formula troppo generale ed elastica del Ministro si sostituisse l'*insegnamento dei doveri verso Dio e la Patria.* Ecco dunque per qualche tempo ancora che il nome di Dio sarà appreso ai bambini, malgrado il Ministero, che se toglieva la effige del Cristo, non è riuscito ad esiliarlo per sempre dalle scuole.

Quando tali questioni possono essere a lungo discusse in una grande Assemblea, è segno che gli affari dello Stato vanno a meraviglia. La Repubblica è o dovrebbe essere il Governo più probo ed incorrettibile che si possa immaginare. L'interesse generale della Nazione dev'essere affidato a mani pure ed incorruttibili. Un esempio fra mille che dalla teoria alla pratica vi corre una grande differenza, è il fatto seguente.

I Lettori della *Patria* si ricorderanno che un anno fa il calzolaio Trinquet che si trovava condannato a lavori sforzati a Numea per fatti relativi alla Comune, venne proposto come candidato a rappresentare Belleville nel Parlamento. Eletto, e non confermato, onde evitare che si ripresenti di nuovo, si creò un impiego appositamente per lui, e venne nominato Ispettore della pubblica beneficenza con un salario di lire due mille, salario se si vuole ben modesto, ma che appaga il calzolaio di Belleville. Con quest'offa si è turata la gola di questo Cerbero della democrazia comunarda, e se Gambetta portasi candidato a Belleville, non avrà per competitore un tal personaggio, sul capo del quale risplende l'aureola dell'ergastolo.

Il programma della festa uffiziale e nazionale del 14 luglio sarà oltremodo splendido per luminarie e canti patriottici. Da quel che si buccina, si attendono incidenti che potrebbero gittare una nota discordante in questa baldoria universale. Il *Comitato delle donne libere* si propone una processione, preceduta da una bandiera coperta di velo nero, a segno di lutto perchè le donne s'attrovano, come prima del 89, in istato di schiavitù. Luigia Michel, la *virago* terribile, minaccia una *descente de la Courtisse* con la bandiera rossa.

Una turba d'operai, con la partecipazione di parte della scolaresca universitaria, vuole anch'essa protestare per i fatti di Mariglia nel senso della solidarietà internazionale.

Sfax è bombardato; Bu-Amema, l'*irreperibile*, minaccia nuove insurrezioni nella provincia di Orano, ed il Generale Soussier, che gli fu spedito contro (benchè non abbia le ali necessarie, secondo l'espressione del ministro Farre) cercherà, se non di arrestarlo, almeno d'impedirgli le *razzie* che si propone di fare nelle possessioni francesi.

La Conferenza monetaria s'è aggiornata alla prossima primavera, non avendo potuto concretare un piano accettabile dalle Potenze rappresentate.

Si parla che Ressman, primo segretario d'ambasciata a Londra, permuterà il suo posto col Barone Marocchetti e verrà qui a rappresentare l'Italia come incaricato d'affari. Ressman possiede tutte le qualità del vero diplomatico, diresse per oltre quindici anni la Legazione di Parigi, ed ottenne l'onorificenza di Commendatore della Legion d'onore.

Il Generale Cialdini era troppo d'un pezzo, e gli uomini di tale tempra non sono i più facili a *se faire vouler*. Se il Commendator Ressman ritorna a Parigi, il Governo del Re potrebbe esser certo che gl'interessi d'Italia non potrebbero essere affidati a migliori mani, e potrebbe non aver troppa fretta a mandarvi l'Ambasciatore, per la scelta del quale è necessario che il Governo cammini co' piedi di piombo, perchè le relazioni ridivengano un po' più cordiali.

Corre voce (ed io ve la comunico senza garantirvene la verità) che si pensi seriamente ad un Congresso di Sovrani, cui interverrebbero Austria, Germania, Russia, Inghilterra ed Italia per trattare all'amichevole di dividere la tunica del Sultano. E chi sa che non si restituisca agli Ebrei la Palestina, dove possano ristabilire la patria? Ma or che ci penso, c'è una profezia che lo vieta... a menochè non si trovi qualche componimento anche col Cielo!

P. S. Ebbi il piacere di veder qui il friulano signor Stringher che oggi parte da Parigi.

**Nullo.**

## LA CONFERENZA MONETARIA.

Ecco il testo dell'ordine del giorno che la Conferenza monetaria internazionale ha adottato nella sua ultima seduta, su proposta del delegato degli Stati Uniti d'America:

La Conferenza,

Considerando che, nel corso delle sue sessioni, essa ha udito i discorsi, dichiarazioni ed osservazioni dei delegati di Germania, Austria-Ungheria, Belgio, Danimarca, Spagna, Stati Uniti, Francia, Gran Brettagna, Indie e Canadà, Grecia, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Russia, Svezia e Norvegia, Svizzera;

Considerando che la dichiarazioni fatte da parecchi delegati lo furono in nome dei loro Governi;

Che queste dichiarazioni ammettono tutte l'utilità di prendere, di concerto, varie misure, sotto riserva dell'intera libertà d'azione dei diversi Governi;

Che è permesso di credere che un accordo potrà stabilirsi fra gli Stati che si fecero rappresentare a Parigi; ma che conviene di sospendere pel momento i lavori dei delegati;

Che infatti la situazione monetaria può per alcuni Stati, motivare l'intervento dei poteri pubblici, e che v'è motivo a far luogo per ora a negoziati diplomatici;

Si aggiorna fino al mercoledì 12 aprile 1882.

APPENDICE 10

# COLPA ED ESPIAZIONE

BOZZETTO

DI

G. B. CABRINI

PARTE SECONDA

XLV.

IL RACCONTO DI REYNALDOS.

Dato sfogo a Giulia alle amare rimembranze, col pianto — si ricompone e si prepara a sentire il racconto di Reynaldos, che incomincia:

— Tu, o Giulia, hai sofferto assai, ma il torrente de' tuoi patimenti scorse terribile sul mio cuore. Confesso, atterrito: adirato contro me stesso, non sapevo più quel che mi facessi. Vendetti tutto quello che aveva, mi recai a Livorno, m'imbarcai su di un legno che faceva rotta per Buenos-Ayres e andai a cercar pace in quei remoti lidi. L'orrore della mia colpa mi seguì. Stetti ancor io lungo tempo in forse se vivere o morire. Rammentai le dicerie che si vanno spargendo in Europa intorno alla Repubblica Argentina, che sia cioè un paese di accoltellatori e di assassini. Questa idea mi confortò, perchè sperava di morir presto per mano di quella gente, senza macchiarmi l'anima d'un altro delitto. Io aveva già offerta la mia vita a Dio in espiazione del mio fallo. Dio non accettò il mio sacrificio. Ne esigeva un altro! Sfidai mille pericoli, ma ne uscii sempre illeso come fossi il figlio del destino. Esercitai l'arte della pittura, della musica, della medicina e guadagnai immensamente. Spesi una parte dei guadagni fatti in opere di beneficenza, l'altra parte serbai pei miei bisogni. Faceva per l'umanità tutto quel bene che mi era possibile. Ma — o fosse l'atterrito mio volto che destasse sospetti, o malvolente incidia che cercasse d'impedire la mia missione, o la giustizia divina che mi colpisce — fui accusato, perseguitato, imprigionato come un malfattore. Ogni pena — per me — era come un sollievo, perchè mi pareva tanto d'espiato. I patimenti miei hanno tracciata la loro storia sul mio volto. E tu vedi un uomo — a quarantacinque anni — canuto, rugoso, cadente come se avesse vissuto tre quarti di secolo. Lascia ch'io ti risparmi il racconto delle mie peripezie. — Pensai che in Europa poteva avere un figlio. Questa idea m'attaccò alla vita con una tenacità incredibile. Abbandonai la Provincia di Tucuman — dalla quale presi ad imprestito un nome — e venni. — Tucuman è uno degli Stati che ora trovansi confederati col nome di Repubblica Argentina. La città capitale — Tucuman — è stata fondata nel 1585 da Don Diego Villaroel. Ivi fu concepito e mandato ad esecuzione il grande disegno di proclamare l'indipendenza della Repubblica dal giogo spagnolo. — La regione occupata da questo Stato è la più pittoresca di tutta la Confederazione. Dagli estremi e fiorenti pendii dell'immensa catena di montagne delle Ande — dalle vette coperte di neve — si stende lungo una ridente striscia piana che prende i più svariati e bizzarri aspetti di grandi anfiteatri. La lussureggiante natura fa quivi pompa di tutte le sue attraenti bellezze. Un cielo sempre ridente e splendido del più bell'azzurro, l'aer tepido e benigno, i ruscelli mormoreggianti, gli augeletti dai mille armonici concenti e dai colori dell'iride, i frutteti ricchi delle più delicate produzioni, rendono quel luogo un Eden di voluttà e di delizie. Ma io!... io, o Giulia, non godeva del tripudio che quella amena contrada può produrre in un'anima innocente! Lontano da colei che amava!...; con un pensiero nella mente che mi rimordeva!... Ah! non poteva aprire il mio cuore alla gioia!... Il sorriso di Dio — che — in tutto il suo splendore — là si rivela — non era per me!... L'unica dolcezza ch'io provassi, era quella di vedere molte persone felici e di porgere sollievo al misero che soffriva... Ma sento d'avere ora soltanto incominciata davvero la mia espiazione... Iddio m'aiuti a condurla a termine!...

— Iddio, o Giacometto, ti aiuterà. Io sento d'aver finito e ringrazio Dio che m'ha concesso rivederti. Io faceva questo voto unicamente per consegnarti nelle mani il tuo figlio e rassegnare il mio mandato per presentarmi al Giudice supremo. Giacometto! quello che più mi opprime è — se la ricordi — l'ultima parola ch'abbiamo sentita insieme in quell'ora fatale da Onofrio. Ah! io dispero ch'ei mi perdoni!...

— No, Giulia, non disperare. Io farò in modo ch'egli mi ascolti e col linguaggio di un uomo che ha provati innumerevoli dolori, lo commoverò. Spera.

— Il cielo esaudisca i tuoi voti, o Giacometto, ed assecondi la tua impresa. Ora la mia missione è compiuta; muoio volontieri!...

— E perchè parli di morte, Giulia? E non ami dunque tuo figlio?

— Se l'amo? Egli è stato la mia vita fino ad oggi; ma ora che posso consegnarlo nelle mani del suo genitore, la mia missione è finita. Vissi abbastanza. Ne ringrazio Iddio. Ora dimmi — perchè io possa morir tranquilla — che ne farai del figlio nostro?

— Ne farò un uomo superiore ai pregiudizi del mondo. L'allontanerò da questo paese, accompagnandolo, e lo istruirò viaggiando. Sii tranquilla; non gli lascerò più tempo per conoscere quelle cose che gli potrebbero cagionare dispiacere, o ingenerare cattivo concetto della madre sua.

— Questo è quanto desiderava sentire dalle tue labbra. Addio.

— Arrivederci, Giulia!

— No! Addio!

# PARLAMENTO ITALIANO

**Senato del Regno.** (*Seduta del 13 luglio*).

Il Presidente annunzia una interrogazione di Alfieri e di Digny sui casi avvenuti stanotte durante il traporto della salma di Pio nono.

Depretis dichiarasi pronto a rispondere.

Alfieri deplora che quel trasporto funebre sie stato turbato, massime considerando la venerabilità e la grandezza del pontefice cui si riferiva. Il Pubblico intero ne risentì una impressione grave, penosa. Crede che il Senato debba esprimere sentimenti di rammarico e di riprovazione contro fatti che tutti condanneranno.

Digny si associa ad Alfieri e prega il ministro a dare notizie precise per togliere campo ad ogni esagerazione dei nostri nemici. Chiede perchè non sieno state prese le necessarie precauzioni.

Depretis comincia dal deplorare i fatti dolorosi cui si rapportano le interrogazioni. Alcuni sconsigliati turbarono la pia cerimonia; ma nulla però di grave avvenne. L'Autorità intervenne replicatamente. Il Governo sapeva che il trasporto, per disposizione dello stesso augusto Pontefice defunto, doveva avvenire senza pompa, senza numeroso accompagnamento. Malgrado però tale volontà, jer mattina il Governo seppe che si erano diramate circolari per invitare i fedeli ad intervenire alla funzione. Il Governo diede le disposizioni opportune; ma il lunghissimo tragitto del corteo fu causa che non si potesse prevenire ogni possibile inconveniente.

Fu già ordinata una inchiesta per vedere se le Autorità osservarono le istruzioni loro impartite; e tale inchiesta sta compiendosi. Se sarà riconosciuto che qualche funzionario mancò al suo dovere, il Governo provvederà. Il Senato si tenga pur certo che è risoluta volontà del Governo mantenere l'ordine ovunque e specialmente nella Capitale, ove tanti e sì grandi e sì varii interessi sussistono.

Digny crede che i disordini si sarebbero evitati se il trasporto funebre fosse stato solenne, conformemente alla Legge sulle guarantigie, oppure se il trasporto si fosse fatto lasciandosi ignorare al pubblico l'ora precisa.

Alfieri prende atto delle dichiarazioni del Ministro e lo ringrazia per i sentimenti di rammarico da lui espressi. Quanto alla linea di condotta che in massima generale si doveva seguire, riservasi di dare un giudizio a cognizione completa e dettagliata dei fatti.

Dopo breve discussione si approvano i progetti seguenti:

1°. Censimento generale della popolazione.

2°. Aggregazione del Comune di Monsanpolo al mandamento di San Benedetto sul Tronto.

3°. Maggiori spese da aggiungersi al bilancio definitivo pel 1880.

4°. Bilancio definitivo di entrata e spesa pel 1881.

Mezzacapo Carlo chiede al Ministro della guerra quando intenda di presentare il progetto per la equiparazione fra gli stipendi e le pensioni agli ufficiali dell'Esercito e gli stipendi che si danno agli impiegati civili.

Ferrero risponde che i provvedimenti più urgenti ed indispensabili verranno presentati nella prossima sessione.

Approvansi quindi i progetti seguenti:

1°. Modificazioni delle tabelle annesse alla Legge 1 marzo 1874.

2°. Sussidio all'ospedale Gesù Maria in Napoli.

3°. Riammissione degli impiegati civili a godere i benefizi accordati dalla Legge votata nel luglio 1872; questo con modificazioni.

Tutti i progetti restano poi definitivamente adottati colla votazione a scrutinio segreto.

Il Senato verrà riconvocato a domicilio.

# NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 luglio contiene.

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Tabella delle operazioni più importanti di polizia, assistenza pubblica e privata nel primo trimestre 1881. Da questa tabella risultano 24802 gli arrestati nel trimestre, de' quali 1924 furono messi in libertà. Si fecero 9 salvataggi, in caso di innondazioni o di incendi; si assistettero 1890 ammalati raccolti per le vie, 965 feriti, e si fecero raccogliere pure per le vie 322. Gli ubbriachi raccolti per le vie sommarono a 1896; i fanciulli abbandonati a 543; i mendicanti a 5569.

— Il Governo italiano ha domandato al Governo svizzero di accreditargli il co. Barbolani in qualità di plenipotenziario. Il Governo svizzero ha risposto affermativamente.

— La nomina dei nuovi Senatori è rinviata definitivamente a novembre.

— Il *Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate* annunzia, che nel 1.° semestre 1881, il Ministero dei lavori pubblici autorizzò 507 lavori, per un totale di 77 milioni di lire. Si studiarono 102 progetti di ferrovia per un percorso di 1113 chilometri e una spesa di 189 milioni di lire. Di tramwie a cavalli 113 chilometri; uno in esercizio; a vapore 960 chilometri; 171 chilometri in costruzione, 1384 in studio.

— Il Comitato dello Stato maggiore decise che s'abbia a procurare il modo di far partecipare alle manovre tutto l'esercito.

— È positivo che erano state fatte delle pratiche presso Farini per proporgli l'ambasciata di Parigi; ma egli declinò tanto d'essere nominato ambasciatore, quanto di essere inviato con missione temporanea.

— I delegati della Società d'esplorazione commerciale di Milano e della Società africana di Napoli, riuniti in Roma, applaudendo all'idea di una spedizione complessiva, incaricarono il viaggiatore Gustavo Bianchi di redigere il progetto definitivo, ispirandosi al concetto di utilizzare Assab.

# NOTIZIE ESTERE

L'interim del Ministero degli affari esteri di Prussia, che dura dalla morte del Bülow (1879), sta per finire. Il conte Hatzfeld sta per essere incaricato del Ministero; egli sarà probabilmente incaricato dei pari della supplenza del Cancelliere dell'Impero per gli affari esteri. Pare che sarà sostituito a Costantinopoli dal signor Radowitz.

— Dall'Africa giungono notizie sempre più gravi. Dicesi che gli insorti nella Tripolitania, comprese varie tribù interne, sono più 30 mila.

— Presso Orano gli indigeni tentarono di impadronirsi delle armi del 15.° fanteria accampato in quelle vicinanze, ma vennero respinti: due di essi sono stati feriti.

— Si assicura che l'imperatore Guglielmo arriverà a Gasteio domani, 15.

— I giornali liberali viennesi si scagliano contro il Ministero pei continui sequestri di cui sono fatti segno.

— Secondo il *Times* gli insorti avrebbero nelle loro fila artiglieri stranieri che dirigono bene i tiri.

— L'insurrezione sarebbe scoppiata a Zarzi.

— Nel nuovo Gabinetto bulgaro entrano Natschevich e Crekow.

— Nonostante le assicurazioni date dall'ambasciatore austriaco, la Porta chiederà spiegazioni all'Austria circa i movimenti militari che accennano a una spedizione su Salonicco.

— Si ha da Buda-Pest che il Ministero ordinò un severa vigilanza sulle ferrovie, temendosi attentati e mine.

— Il generale Saussier conferì, prima della partenza, con Farre, per decidere sui provvedimenti da prendersi in Algeria. Saranno erette fortificazioni e campi fortificati all'entrata del Tell, si prolungheranno le ferrovie al Sud. Egli arriverà giovedì in Algeria.

# Dalla Provincia

### Elezioni amministrative.

I candidati che nei Comuni del Distretto di Cividale ottennero sinora il maggior numero di voti per l'elezione di due *Consiglieri provinciali*, sono i signori cav. Gustavo Cucavaz, marchese Fabio Mangilli, cav. Angelo De Girolami e Domenico Indri. Dagli Elettori dei grossi Comuni di Remanzacco, Povoletto ed Attimis dipende la riuscita o dei due primi, o degli altri due.

Dalle carezze prodigate ai primi dal buon *Giornale di Udine* (che pochi numeri addietro proclamava avere concessa l'alta e tanto efficace sua protezione al Consigliere cessante nob. ingegnere Marzio De Portis) risulta chiaro trattarsi di *partigianeria politica*, ritenendosi il Cucavaz ed il Mangilli *moderati*, come è noto che il De Girolami e l'Indri appartengono alla Progresseria.

Noi dunque (seguendo il profondo criterio del *buon Giornale*) dovremmo perorare pei nostri amici politici. Ma davvero, conoscendo gli umori così varii e mutabili degli Elettori del Distretto di Cividale, preferiamo lasciare che facciano quanto loro talenta.

Vogliamo, però, rimarcare l'insolente e villano linguaggio del *buon Giornale*, che jeri abbassando il De Portis dopo averlo messo in alto, soggiunge come, non avendo egli avuti voti sufficienti per essere sostenuto convenga abbandonarlo, anche perchè il sostenere ancora la di lui rielezione *potrebbe produrre per risultato la elezione di un candidato che non sarebbe nè il De Portis nè il Cucavaz* (*sic*). Or noi domandiamo: qual malanno sarebbe se uno degli altri due onorevoli Candidati venisse eletto, cioè il De Girolami o l'Indri?

---

Ci scrivono da Tricesimo:

La nomina del cav. Alfonso Morgante è ormai assicurata. Questi elettori hanno stabilito di non prendere parte alla elezione del *Consigliere provinciale*.

---

A Zuglio (Distretto di Tolmezzo) Linussio ing. Andrea 31 voti, dottor Giovanni Gortani 7, avv. Casasola 6.

— Ad Arta nello stesso Distretto) ing. Linussio 33, Gortani 5.

— A Morsano (Distretto di S. Vito) cav. Moro voti 36, cioè di tutti gli Elettori concorsi all'urna.

### Conferenze di agraria e zootecnia.

Il Comizio agrario di Cividale sta prendendo le opportune disposizioni perchè anche nel corrente anno abbia luogo in Cividale il corso di Conferenze di agraria e pastorizia ai maestri comunali ivi convenuti e come negli anni precedenti 1879-1880.

### La gerla della Questura.

Ecco quanto trovammo *registrato* nel libro della questura: A Cividale venne arrestato il 9 corr. Z. Pietro, il quale, con un colpo di sasso, feriva B. Antonio in rissa. — A Latisana, in seguito a mandato di cattura, per bancarotta fraudolenta, venivano arrestati, pure il 9, Bord. Domenico e Loc. Angelo; ed il loro complice Gob. Ermenegildo. — Ancora un arresto in Cividale, per questua, nella persona di certo Luc. Andrea. — In Castions di Strada accidentalmente si bruciò sulla pubblica via un carro di paglia del contadino Bil. Ferdinando.

# CRONACA CITTADINA

### Atti della Deputazione prov. di Udine.

(*Seduta del dì 11 luglio*)

Nella relazione intorno agli affari trattati da questa Deputazione in seduta del giorno 4 corrente, sotto il n. 1850, è detto che venne disposto il pagamento di l. 1128.53 a favore del Comune di San Giorgio della Richinvelda in causa rimborso di spesa sostenuta negli anni 1878-79-80 per la manutenzione del tronco di strada Provinciale Casarsa-Spilimbergo percorrente quel territorio.

A rettifica di questo cenno, si dichiara che il pagamento delle l. 1128.53 si riferisce agli anni 1878 e 1879 e non anche al 1880.

— Nel giorno 4 corrente si tenne una privata licitazione per l'appalto del lavoro di difesa al ponte della Roggia del Molino lungo la strada Pontebbana sul dato peritale di l. 1383.28 giusta il progetto approvato colla deliberazione 10 novembre 1879 n. 3523. Il detto lavoro venne aggiudicato al miglior offerente sig. Cappellari Bortolo che si obbligò di eseguirlo per l. 1360 accordando cioè un ribasso che corrisponde a l. 1.67 per cento.

— A favore del sig. Nardini Lucio venne disposto il pagamento di l. 3842.30 per la fornitura degli oggetti di casermaggio occorsi ai rr. Carabinieri, salvi gli effetti della decisione sulla competenza passiva della spesa pel provvedimento dell'acqua alle stazioni che ne difettano.

— Venne disposto il pagamento di lire 1063,94 a favore della Tesoreria prov. di Finanza in causa quota di spesa incombente a questa Provincia pei lavori ordinarj e straordinarj eseguiti a tutto 1879 ai porti e canali del Veneto Estuario.

— A favore del Comune di S. Vito al Tagliamento venne disposto il pagamento di l. 200 in causa I. rata semestrale del sussidio accordatogli per l'attuazione della condotta Veterinaria.

— A favore del sig. Pera nob. Fabio venne disposto il pagamento di l. 1000 in causa I rata semestrale di pigione convenuta pel fabbricato che serve ad uso Caserma pei r.r. Carabinieri stazionati in Pordenone.

— In l. 1004.37 venne liquidata la specifica presentata dal tip. Zavagna Giovanni per stampati forniti alla Deputazione provinciale nel periodo da 4 maggio a tutto 6 luglio corr. e di detta somma venne disposto il pagamento.

— Come sopra di l. 403.08 a favore del sig. Berletti Angelo per fornitura di carta ed altri oggetti di cancelleria forniti agli uffici provinciali pel 3. trim. 1881.

— A favore dell'Ospitale di S. Clemente in Venezia venne disposto il pagamento di L. 7291.20 in causa anticipazione di spese per cura maniache accolte e d'accogliersi nel 4° bimestre a. c.

— Come sopra di l. 4980 a favore dell'Ospitale di S. Servolo, cioè l. 548.70 a saldo spese sostenute durante il 2° trimestre e l. 4431. 30 a titolo di anticipazione pei maniaci accolti o d'accogliersi durante il 3° trimestre a. c. salva produzione di resa di conto.

— A favore dell'Ospitale di Palmanuova venne disposto il pagamento di l. 1526, in causa rifuzione di spese per cura di maniache accolte nel mese di giugno 1881.

— Come sopra di l. 2203.30 per maniache curate nell'Ospitale di Sottoselva.

— Come sopra di l. 4330.50 per maniache curate nell'Ospitale di Gemona durante il 2° trim. a. c.

— Come sopra di l. 15 a favore dell'Ospitale di S. Vito per cura prestata al maniaco Cescutti Antonio.

— Come sopra di l. 221.85 a favore dell'Ospitale di Palma per cura della maniaca Tomba Maria.

— Venne disposto il pagamento di l. 161.28 a favore del Comune di Polcenigo in causa rifusione di spesa per cura prestata al maniaco Dal Puppo Pietro nell'Ospitale di Sacile.

— Come sopra di l. 331.20 a favore del Civ. Spedale di Udine in causa rifusione di cura prestata al maniaco Cominotto Giacomo.

A favore dei Comuni sottindicati venne disposto il pagamento di l. 752.25 in causa rifusione di sussidi corrisposti a domicilio ai maniaci convalescenti miserabili, e cioè:

| a favore del Comune | | | |
|---|---|---|---|
| di Pasian Schiavanesco di | | L. | 60.40 |
| » Buttrio | » | » | 14.40 |
| » Fiume | » | » | 104.65 |
| » Tarcento | » | » | 10.50 |
| » Cordenons | » | » | 241.65 |
| » Pasian di Pordenone | » | » | 163.60 |
| » S. Vito al Tagliam. | » | » | 45.50 |
| » Saquals | » | » | 9.— |
| » Buja | » | » | 45.50 |
| » Sacile | » | » | 25,20 |
| » S. Maria la Longa | » | » | 31.85 |
| | | Totale L. | 752.25 |

— Constatati gli estremi della malattia, miseria ed appartenenza venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura di 14 maniaci accolti nel Civ. Spedale di Udine.

— Venne approvato il bilancio 1882 della Pia Casa degli Esposti nel quale è compreso il sussidio da corrispondersi dalla Provincia in l. 76,366.98.

Vennero innoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 38 affari dei quali 12 d'ordinaria Amministrazione della Provincia, 21 di tutela dei Comuni, 3 interessanti le Opere Pie, n. 1 di contenzioso Amministrativo; e venne approvata la lista elettorale Amministrativa 1881 del Comune di S. Quirino, in complesso affari tratti N. 61.

IL DEPUTATO PROVINCIALE
L. De PUPPI

Il Segretario-Capo
*Merlo*

**Il sussidio pel Ledra.** Alla *Gazzetta Ufficiale* di martedì (che ricevemmo stamane) va unito il resoconto della seduta del Senato, in cui si trattò del sussidio Governativo pel Ledra.

La petizione della nostra Deputazione provinciale fu presentata dal relatore Brioschi con queste parole: «Un Consorzio di 29 Comuni nella provincia di Udine si è costituito per attuare un progetto lungamente studiato e desiderato, quello di derivare dalle acque del fiume Ledra un canale a scopo di irrigazione e di forza motrice. Il canale è della portata di 17 m. c., ed alla spesa concorsero per lire 300 mila la Provincia, per altre 300 mila il Comune, riservandosi alcuni usi d'acqua e garantendo in più il prestito di lire 1,300,000 fatto dal Consorzio colla Cassa di risparmio di Milano; infine lire 100 mila furono aggiunte dai promotori dell'opera a formare i 2 milioni, preventivo di costo.

Alcune settimane ora sono le acque del Ledra entravano nel nuovo canale; ma mentre la somma dei 2 milioni fu esaurita, i benefici vantaggi per l'agricoltura che da quest'opera giustamente speravansi non si potrebbero raggiungere per difetto di fondi necessari alla costruzione specialmente di canali diramatori.

Per questa opera, per altre di finimento del canale principale e per una derivazione sussidiaria dal Tagliamento, che era del progetto, ma non fu ancora costrutta, si ha un preventivo di circa mezzo milione oltre i due già spesi.

La Provincia di Udine chiede un sussidio al Governo, a ciò indotta probabilmente dal fatto che nella tabella *D*, n. 15, annessa all'art. 2° del progetto di Legge, trovasi sussidiata una opera non ancora costrutta della stessa specie.»

Dopo alquanta discussione, prese la parola il ministro Baccarini. Riportiamo i punti essenziali del suo discorso:

«Il canale del Ledra-Tagliamento (per ora del Ledra, ma poi il canale dovrà essere portato in su fino al Tagliamento) è un'opera della quale la Provincia di Udine può andare gloriosa per i sacrifizi che ha saputo addossarsi e per aver condotto, se non a compimento, certo molto avanti un'impresa veramente meritevole d'imitazione in molte Provincie del Regno. Questa breve premessa basterà per far comprendere come il Governo non potrebbe sicuramente trattare questa impresa in modo diverso da quello tenuto durante la discussione nell'altro ramo del Parlamento rispetto ad una impresa più grande, ma d'indole eguale, quella del così detto canale Villoresi.» E qui entra in dettagli sia per il canale Villoresi, come per il canale Ledra e per altri lavori. Poi conchiude: «Relativamente al canale d'irrigazione del canale Ledra e Tagliamento dichiaro che non solo non ho opposizione da fare, ma per la parte che mi riguarda io provvederò all'iscrizione di quella parte di sussidio che potrà essere accordata, presupponendo che il mio collega di agricoltura, da cui dipendono queste concessioni, non abbia opposizioni da fare.

Quanto al determinare quale potrà essere questo sussidio, meglio è non farne parola presentemente, poichè è bene prima stabilire di che cosa si tratti, e quali sieno veramente le opere che meritano di essere sussidiate, inquantochè certamente i piccoli fossi privati per la distribuzione delle acque non potrebbero trovar posto in questo progetto. Credo che sia nell'interesse stesso degli instanti che la determinazione del sussidio sia fatta a ragion veduta piuttosto che attualmente, imperocchè la proposta da fare ora potrebbe essere minore da quella che risultasse da un'istruttoria completa...»

**Offerte raccolte dalle Sottocommissioni** a favore degli operai italiani danneggiati a Marsiglia.

*Duomo:*

Rizzi l. 5, Dott. Pasinetti l. 1, Sivilotti l. 1, Rubini Pietro l. 5, Astolfoni l. 2, Defaccio Luigia c. 60, Di Toppo conte comm. Francesco l. 8, Ingegnere Pauluzzi l. 2, Bardusco Marco l. 5, Bardusco Luigi l. 3, Bardusco Vittorio l. 2, Vicario Antonio c. 45, Defaccio Fortunato c. 25, Buttazzoni Domenico c. 25, Ermacora Gio. Batta c. 50, Flaibani Giacomo c. 50, Virgilio Gio. Batta c. 25, Del Fabbro Luigi c. 25, Milesi Giovanni c. 25, Magrini Lodovico c. 50, Billiani Luigi c. 25, Della Rovere Guglielmo c. 20, Tiziani Francesco c. 25, Venturini Gio. Batta c. 25, Facchinato Angela c. 10, Pillinini Carolina c. 10, Cioli Giuseppe c. 50, Cossio Antonio c. 40, Toniutti Giovanni c. 50, Zandigiacomo Augusto c. 50, Solimbergo Augusto c. 40, Clocchiatti Luigi c. 30, Trojani Giovanni c. 50, Bosco Vincenzo c. 40, Mattioni Emilio c. 25, Francesconi Antonio c. 20, Cossutti Luigi c. 20, Francescatto Giovanni c. 50, Belgrado Luigi, c. 25, Mauro Giuseppe c. 25, Quargnassi Augusto c. 20, Bujatti Pietro c. 25, Conte Pietro c. 20, Dalvisi Giovanni c. 10, Dal Zotto Giuseppe c. 10, Di Lenna Pietro c. 50, Indri Valentino c. 25, Lodolo Giuseppe c. 30, Mecchia Patrizio c. 20, Percoto Gio. Batta c. 25, Petrozzi Pietro c. 25, Quetri Valentino c. 25, Saccavino Santo c. 10, Virgilio Giuseppe c. 30, Vidoni Giò. Batta c. 10, Zubbaro Amadio c. 25, Zubbaro Antonio c. 10, Delmessior Giuseppe c. 15.

Somma della colletta precedente di questa sotto-commissione Duomo l. 618,57.

Totale l. 666,52.

**La solennità scolastica** della distribuzione degli attestati di lode agli alunni delle scuole comunali è fissata per l'8 agosto.

**Treni diretti.** Si sta studiando, dietro invito del ministro dei lavori pubblici, un progetto d'orario che permetta il viaggio da Torino, da Genova, e da Milano a Venezia nelle ore notturne. Lamentavasi difatti che l'unico diretto fosse nelle ore più calde del giorno. Il diretto notturno che si ha intenzione di istituire partirà da Torino alle 7 pom. circa, e per la via di Novara-Milano (di dove ripartirà dopo le 11 pom.) giungerà a Venezia alle 5 ant. ad Udine alle 7 ant., a Pontebba alle 10 circa ant., ed a Vienna alle 10 pom.

Il treno corrispondente da Vienna per l'Italia avrà presso a poco lo stesso orario partendo da Vienna alle 7 del mattino, da Pontebba alle 6 della sera, da Udine alle 8, da Venezia a mezzanotte circa, per arrivare a Milano nelle prime ore del mattino, ed a Torino alle 10 1/2 antim. circa.

Speriamo che questo progetto si tramuterà in atto, d'accordo colle ferrovie austriache, colla sanzione dell'onorevole Baccarini.

**Ricerca d'operai.** A Torino, dove più vivamente si sentì il dolore e l'ira

pe' fatti di Marsiglia, un autorevole giornale, la *Gazzetta Piemontese*, aprì una rubrica: *ricerca di operai, offerta di operai*, colla quale render più facile una occupazione in patria a quegli operai che avessero dovuto o voluto abbandonare il poco ospital suolo di Francia. Qui certo non è una città così ricca d'officine da poter seguire il bell'esempio; ma qualche cosa potrebbe esser fatta. Intanto abbiamo il piacere di cominciar oggi con una *ricerca d'operai*. Nello stabilimento litografico del signor Enrico Passero si occuperebbe un operaio, rimasto disoccupato pei fatti di Marsiglia, che fosse abile in lavori di cromolitografia. Dirigere le offerte al proprietario dello Stabilimento.

**Il Consiglio della Società operaia** si raduna domani a sera per continuare la discussione sull'importante argomento delle pensioni ai Soc.

**Il Conte comm. Gherardo Freschi** figura il primo tra i sottoscrittori friulani all'*Associazione elettorale agricola*, il cui scopo è di allargare la rappresentanza dell'agricoltura nella Camera dei Deputati. L'iniziativa del degno uomo, di cui sono note le benemerenze, contribuirà indubbiamente a procurare moltissime adesioni in tutto il Friuli. Trattasi, in ultima analisi, di cooperare a che nelle prossime elezioni politiche s'abbia a trasformare in meglio la Rappresentanza Nazionale.

**I biglietti d'andata e ritorno.** Alcune contravvenzioni vennero constatate martedì sulle ferrovie che percorrono la nostra Provincia (almeno così ci si dice) in proposito dei biglietti di andata e ritorno, non ammettendonsi dalla amministrazione ferroviaria la festività (tutta propria alla nostra diocesi) di Santo Ermacora. Invitiamo la Camera di Commercio o quell'Autorità qualunque cui spetta, a verificare la cosa ed ottenere che, trattandosi di festa riconosciuta anche dal Governo, più l'inconveniente non si ripeta.

**Crematoio.** La somma raccolta a tutt'oggi per l'erezione d'un'ara crematoria nel nostro cimitero monumentale, ascende ad un migliajo di lire. Sentiamo che parecchi sarebbero disposti ad acquistare delle altre azioni, pur di vedere sorgere al più presto anche fra noi un crematorio. L'incenerimento dei cadaveri non offende alcun sentimento religioso, ed invece di abbandonare ai vermi il cadavere d'un vostro diletto, v'è dato conservarne le reliquie in apposito cippo.

**La dolorosa storia di un molino narrata al R. Prefetto.** Bravo l'intraprendente industriale e negoziante Pasquale Fior, bravissimo! A vece di servirsi, per innalzare i suoi reclami in Prefettura, dell'uno o dell'altro dei Giornali udinesi, egli addirittura ha fatto gemere i torchi; e ne è uscito (tipografia Cosmi) un opuscoletto sotto il titolo: *Ricorso che fa Pasquale Fior industriale udinese al Prefetto della Provincia, in cui si contiene la istoria delle tribulazioni fiscali patite da una bella nascente industria del nostro paese, ed i pericoli della sua fine.* A quest'ora l'egregio comm. Brussi la storia delle tribulazioni del Pasquale Fior la conoscerà dall'*a* alla *z*; ma anche noi vogliamo prenderne conoscenza, per comunicarla in altro numero ai nostri benevoli Lettori.

**I bagni di notte.** Nello Stabilimento balneario, a cominciar da sabato, avremo i *bagni di notte*. L'illuminazione sarà fatta a gaz portatile. Parlasi di musica, di fuochi artificiali...; avremo quindi una nuova fonte di divertimento ed a merito di quella solerte impresa. Al *bagno notturno* non potranno prender parte che gli adulti. Il biglietto è fissato indistintamente, pei bagnanti, in centesimi 60; in centesimi 30 per quelli che vorranno essere soltanto spettatori.

**Teatro Minerva.** Fino a jeri nulla eravi di certo nelle voci che correvano sugli spettacoli per la stagione del S. Lorenzo, ed anzi pareva che non si dovesse dare nemmeno la *Semiramide*, che altra volta annunciammo come sicura. Oggi si è concretato qualcosa, ed ecco quanto ci risulta da informazioni attinte. Avremo le due opere *Semiramide* del maestro Rossini e *Norma* del maestro Bellini, due capilavori della musica italiana. Quali protagoniste sarebbero le sorelle Sofia e Giulia Ravogli; gli altri artisti non sarebbero ancora definitivamente scelti. Parlasi del Vandan quale baritono e del Tasca quale tenore, artisti tutti ben noti nel mondo teatrale.

**Pollice perduto.** B. G., dei casali di Basaldella, d'anni 47, mugnaio riportò, per un morso d'un mulo, lo strappo completo del pollice.

## FATTI VARII

**Il trasporto della salma di Pio IX.** Come annunziammo ieri, nella notte di martedì avvenne il trasporto della salma di Pio IX — ultimo Papa-re — dal Vaticano alla chiesa di S. Lorenzo fuori mura.

Alle sei pomeridiane si chiuse al pubblico la Basilica di S. Pietro per togliere dal suo luogo precario la salma del Pontefice; ed a questa cerimonia assistette tutto il sacro collegio, la corte pontificia ed il capitolo di S. Pietro, al quale è affidato il cerimoniale.

Il carro funebre, che servì per la cerimonia, era destinato in origine per il trasporto degli oggetti del Vaticano alla stazione, ai conventi o agli istituti clericali. Per questa circostanza è stato ridotto a carro funebre; vedi strana fortuna delle cose! Un carro-merci trasporta la salma di un Papa!...

Il corteo si mosse dal Vaticano a mezzanotte. Il carro era coperto da una gualdrappa di velluto nero con frange d'oro, con quattro lampadari ai lati e circondato da torci; era tirato da quattro cavalli. Lo seguivano circa tremila persone e duecento carrozze. In queste c'erano: dignitari della Corte pontificia, incaricati di far la regolare consegna della salma al padre Andrea da Pistoia, superiore dei cappuccini che hanno cura d'anime nella parrocchia suburbana di S. Lorenzo; quattro canonici di San Pietro, già camerieri segreti del defunto; addetti alla Corte pontificia; il Collegio dei cardinali; i capi delle Associazioni cattoliche, ecc. ecc.

Giunto il corteo in Piazza Rusticucci, delle persone gridarono: *Viva l'Italia, viva il Re, viva l'Esercito*; i portatori delle torcie: *Viva il Papa.* Ma non si andò più in là. A Ponte S. Angelo e in via Banco S. Spirito la Questura tentò, riuscendo parzialmente, di dividere i clericali dai dimostranti. Ma come fare? Tutta la città s'era riversata curiosa lungo il passaggio; per cui, impedita la dimostrazione in un luogo, si rinnovava tosto più in là. In Piazza Pasquino successe un po' di confusione, perchè i cavalli di una carrozza si sono spaventati. Si procedette quindi ordinatamente fino a Piazza Gesù, ma quivi avvenne un tafferuglio, tosto acquietato dalle Autorità. A Piazza Termini le grida si fecero generali da ambe le parti e si lanciarono dei sassi. La truppa separò il corteo dai dimostranti; poscia il corteo proseguì tranquillamente fino a S. Lorenzo.

I feriti e contusi sarebbero da quindici a sedici; gli arrestati dieci. Nessun caso grave. Fu però un miracolo che non nascesse qualche cosa di grave. La colpa dei disordini deve attribuirsi un po' a tutti: all'apparato troppo chiassoso del trasporto, mentre pareva dapprima si dovesse fare in forma privata, ed alla intolleranza di taluni cittadini. La solita calma però è compitamente ristabilita nella capitale.

Parlasi di una nota che il Vaticano dirigerebbe alle Potenze questi deplorevoli fatti.

I dieci imputati, tratti in arresto e dei quali ieri si cominciò il dibattimento, sono difesi da cinque avvocati. Durante il dibattimento il pubblico diede segni evidenti di approvazione alle difese. Gli arrestati sono imputati di grida e fischi. Dopo sentiti i testimoni, la causa fu rinviata ad oggi.

## ULTIMO CORRIERE

Ha luogo un vivo scambio di telegrammi fra Londra, Roma e Madrid circa una azione comune di protezione dei sudditi rispettivi nei paesi dell'Africa insorti.

— Corre voce di un possibile convegno fra gli Imperatori d'Austria e Germania e il Re di Italia.

— Fu deciso il trasloco dei Prefetti di Pisa e Venezia.

— È imminente la pubblicazione di nuove nomine d'ufficiali nella milizia territoriale.

— A Londra è vivissima la gara dei banchieri per partecipare al Prestito italiano. Soltanto alla casa Hambro hanno fatto capo 200 banchieri.

— La *France* dice che la situazione a Sfax è rattristante. Gl'insorti aumentano a dismisura. Il bombardamento non ha avuto gli effetti che se ne speravano; i settecento proiettili lanciati a due mila metri di distanza hanno avuto un risultato insignificante. Gli insorti sono protetti dai ripari delle fortificazioni. Vuolsi che fra loro vi sieno ingegneri stranieri.

## TELEGRAMMI

**Parigi,** 13. L'*Officiel* pubblica che Cachelet capo esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia fu nominato cavaliere della Legione di onore per avere contribuito a sviluppare le relazioni della Francia con l'Italia.

**Washington,** 13. Caldo eccessivo. Numerosi casi d'insolazione a Cincinnati, Chicago e Indianopoli.

**Berlino,** 13. La *Provinzial Correspondenz*, parlando della consegna già cominciata dei territori alla Grecia dice: Si può essere sicuri che seguirà pacificamente. Il trattato di Berlino diede gradatamente soddisfazione al bisogno generale di pace. Si è dunque fondati a sperare che le disposizioni di questo trattato effettueransi riguardo pure alle questioni ancora pendenti ed esso manterrà il suo significato generale come legame di reciproca fiducia fra le potenze europee.

**Roma,** 13. Magliani sottopose oggi alla Commissioni permanente sui provvedimenti per il corso forzoso il decreto di conversione in rendita nominativa ed in rendita al portatore da emettersi a favore dei sottoscrittori dei 644 milioni.

La Commissione approvò il decreto. Deliberò inoltre che ove siavene bisogno, il ministro possa abilitare le banche d'emissione a mettere in corcolazione biglietti da 20 e 25 lire in cambio di parte dei biglietti attuali. Raccomandò al ministro di emettere possibilmente soltanto biglietti da 25 lire, restringendo la facoltà ai più ristretti termini alle banche.

La Regina arriverà domani sera.

**Parigi,** 12. (Camera). Discussione del bilancio della marina. L'ammiraglio *Cloué* domanda la soppressione dell'articolo, che interdice la costruzione delle nuove corazzate nel 1882. La Camera consentì alla soppressione, approvando poscia l'insieme del bilancio con voti 488 contro 6.

La Camera si aggiornò a lunedì. Il Senato approvò il progetto che proroga i trattati di Commercio e il progetto sull'insegnamento obbligatorio.

**Parigi,** 12. Le truppe tunisine imbarcate per Sfax, furono ricondotte a Tunisi perchè volevano far fuoco contro i francesi.

**Pietroburgo,** 12. La Commissione d'inchiesta per la diminuzione della somma di riscatto dei fondi rurali tenne la sua ultima seduta.

**Brusselles,** 12. La crisi relativa alla riforma elettorale viene ritenuta come terminata.

**Sistow,** 12. È giunto ieri da Varna il principe. Fermossi a Pravadi ove tutte le autorità e il popolo plaudente lo accolsero solennemente. Visitò le scuole e le chiese di ogni confessione.

A Sistow la stessa accoglienza. L'Esarca e il corpo diplomatico erano presenti. Il Decano del corpo salutò il principe che rispose non dubitare che la Bulgaria saprà camminare sulla via del progresso e rendersi degna della simpatia dell'Europa; soggiunse essere lieto che i diplomatici, trovandosi nel paese, abbiano potuto già constatare la volontà del popolo e ringraziarli dell'interesse dimostratogli durante la crisi così vitale per l'avvenire dei bulgari.

## ULTIMI

**Brusselles,** 13. (Camera dei Deputati). Frère Orban dichiara che il Governo, circa la questione della riforma elettorale, non può aderire alle esigenze dell'anteriore estrema sinistra; sebbene i colleghi di lui sieno favorevoli all'ampliamento del voto sino al suffragio universale, non presero parte alcuna, nella questione, alla politica attuale. Il gabinetto non è alieno dall'esaminarla, ma non vuol legarsi le mani per l'avvenire e propone quindi che la proposta si rimetta alla frazione centrale.

**Parigi,** 13. È infondata la notizia che nel trattato franco-tunisino siavi una clausola segreta, che ha per iscopo speciale di restringere per gli stranieri il diritto di acquistare dei terreni nella Reggenza.

Il Governo francese offrirebbe alla Spagna due milioni di lire come risarcimento agli spagnuoli danneggiati nell'insurrezione della Provincia di Orano. La Francia rinunzia alle indennità pei francesi danneggiati in Ispagna nella ultima insurrezione carlista.

**Orano,** 13. Il Consiglio generale della Provincia, ad onta dell'opposizione del Prefetto, deliberò di disporre un'inchiesta di servirsi di tutti i mezzi legali per iscoprire le cause dell'insurrezione.

**Costantinopoli,** 13. Da buona fonte risulta che il Sultano commutò la pena a Midhat pascià ed agli altri coaccusati nei lavori forzati a vita. Dietro ordine del ministro dell'interno, il governatore di Tripoli interdirà l'accesso nella Tripolitania agli europei che non siano muniti di un firmano del Sultano.

**Vienna,** 13. La *Deutsche Zeitung* pubblica un articolo nel quale dimostra la necessità che l'Italia, dopo gli avvenimenti d'Africa, si avvicini all'Austria e alla Germania; locchè, conclude, varrà a raffermare e assicurare la pace europea.

**Agram,** 13. Il professore Stadler di questa Università fu nominato arcivescovo di Seraievo.

**Smirne,** 13. Ieri sera il governatore generale d'ordine del Sultano a suo nome diede un pranzo ufficiale allo Stato maggiore della squadra italiana e al personale del consolato. Aali pascià fece a nome del Sultano un brindisi al Re, alla famiglia reale, e quindi, evocando il ricordo della campagna del 1855, fece altro brindisi alla marina d'Italia. L'ammiraglio rispose con un brindisi al Sultano ed all'esercito ottomano.

**Firenze,** 3. La Banca Nazionale fissò 50 lire per azione dividendo primo semestre 1881.

### TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Roma,** 14. Il ministero prese opportuni provvedimenti perchè negli stipendi e nelle pensioni civili e militari, cominciando dal mese corrente, si distribuisca la moneta divisionaria d'argento in ragione del 30 per cento.

**Sistow,** 14. La Grande Assemblea nazionale accettò ieri fra le acclamazioni unanimi, entusiastiche, le condizioni del Principe. La sezione ieri fu chiusa.

**Roma,** 14. Confermasi che l'autorizzazione pel trasporto della salma di Pio nono venne data dal Prefetto in seguito a dichiarazione di Vespignani, architetto di S. Pietro (incaricato dai cardinali eredi del Pontefice di chiedere il permesso) che il trasporto si effettuerebbe dopo la mezzanotte, senza alcun segno esterno, in via totalmente privata, col seguito di due o tre carrozze soltanto. Invece, appena uscito il feretro, un numero straordinario di carrozze si riunì sulla piazza di S. Pietro ed un gran numero di persone con torcie accese si unirono al corteo.

Da ciò i lievi disordini o l'intervento necessario in parecchi punti della pubblica forza. La tumulazione però e le funzioni religiose avvennero senza il minimo inconveniente.

**Londra,** 14. L'ammontare delle sottoscrizioni sino a jeri sera del prestito italiano è considerevolissimo. La cifra non sarà conosciuta prima della chiusura del prestito che ottenne decisamente un gran successo. I sottoscrittori sono della miglior classe. Quotansi già ad 1|4 ed a 1|2 di premio.

**D'Agostinis G. B.**, *gerente responsabile.*

### Articolo comunicato (*)

S. Daniele del Friuli, 13 luglio 1881.

Il signor Girolamo Sostero, non potendo negare i fatti da me esposti nel n. 161 del Giornale, *La Patria del Friuli*, cercò allontanare le imputategli mancanze ed irregolarità nell'Amministrazione del Civico Spedale coll'impudente menzogna, di cui il suo comunicato 10 luglio 1881 n. 164 della *Patria*.

Ma la verità è sempre verità; e con gherminelle non è caso di occultarla; e sappia che nè con doni nè con promesse potrà mai farmi smentire quanto ho reclamato pubblicamente a suo riguardo; e che sebbene povero, non acconsentirò mai alle dichiarazioni che egli voleva l'altro jeri facessi a suo pro.

Il carattere lo tengo più prezioso dei suoi denari. È questo gli basti.

**G. Buttazzoni fu Giacomo.**

(*) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità.


## Avviso

A tutto 15 agosto p. v. si accettano offerte private d'acquisto presso il sottofirmato notaio dei beni stabili invenduti di spettanza del fallimento di Valentino Battistella di Spilimbergo.

Spilimbergo, 8 luglio 1881.

**Enrico Maupoil**
*Notaio residente in Spilimbergo.*

VENDITA
## CARBONE COKE
presso la Ditta
**C. BURGHART**
**UDINE**
rimpetto la Stazione ferroviaria.

**Il vescicatorio liquido Azimonti per le zoppicature dei cavalli e bovini**, specialità addottata nei reggimenti di cavalleria ed artiglieria per ordine del Ministero della guerra, trovasi vendibile in Udine Mercatovecchio presso *Francesco Minisini.* 4

## AVVISO.
**A chi abbisognasse di ghiaccio, si fa sapere che al**
**CAFFÈ ALLA NAVE**
**lo si cede ai consumatori, i quali ne acquistassero chilogrammi 5 e più per volta, a cent. 5 il chilogramma.**
**Si trova anche sempre fresca la RINOMATA Birra di PUNTIGAM.**
Giacomo Roner.

## QUERELA
**PER DIFFAMAZIONE.**

In risposta alla inondazione di inserzioni, manifesti e circolari del sig. Carlo Borghetti, il sottoscritto, conduttore del rinomato *Fontanino di Pejo*, assicura i signori consumatori d'acqua di Pejo, che non fu mai sua intenzione di ingannare il pubblico smerciando l'acqua del rinomato *Fontanino di Pejo*, per quella di gran lunga inferiore dell'Antica Fonte. Raccomanda anzi ai signori consumatori di tenere bene distinte queste due aque e di ricordare che l'acqua del rinomato *Fontanino di Pejo* « non venne mai adul« terata da infiltrazioni di acque eterogenee « e dannose. »

In quanto riguarda poi il signor Carlo Borghetti, il sottoscritto porta a notizia, d'aver già presentata contro di lui querela al Procuratore del Re presso il Tribunale C. C. di Verona per diffamazione ed ingiuria pubblica.

LUIGI BELLOCARI.

## *Fontanino di Pejo.*
*DICHIARAZIONE.*

Il sottoscritto Capo Comune di Pejo dichiara che *la sola e vera acqua di Pejo* è l'acqua detta del *Fontanino di Pejo*. Avverte quindi e prega i sig. Medici e consumatori di detta acqua (onde non abbiano ad essere inganati da altre acque pur dette erroneamente Pejo) di chiedere ai sig. farmacisti acque non puramente di Pejo, ma del *Fontanino di Pejo*, ed esigere bottiglie portanti la capsula color rossoscuro colle parole *acque ferruginose del Fontanino di Pejo.*

Dal Comune di Pejo, 6 luglio 1880.

Il Capo Comune
GIUSEPPE MORESCHINI.

*Deposito generale presso il deliberatario sig. Luigi Bellocari in Verona porta Pallio n. 20.*
*In Udine presso Bosero e Sandri farmacisti.*
*Rivendita in Cividale presso Giulio Podrecca farmacista.*
*Ai signori Sindaci, Maestri e Sopraintendenti scolastici.*

**D'affittare un appartamento con otto camere in via Belloni numero dieci sopra il Caffè Corazza.**

## LIBRI DA PREMIO
**morali e scelti, legati in tutta tela inglese con magnifica decorazione in oro, trovansi vendibili presso il libraio Angelo Toffoli, in via della Posta, Udine.**

**PREZZI CONVENINTISSIMI.**
**Dietro richiesta viene spedito il campione e relativo elenco dei libri.**

## AVVISO
Avvertiamo i signori consumatori che, oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTIGAM, abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

I medesimi tengono ben assortito il loro deposito macchine agricole; le trebbiatrici a mano perfezionate vendonsi a L. 150 l'una.

*Fratelli* **DORTA.**

## Casa da vendere
Fuori porta Aquileja, attigua alla fonderia De Poli, con terreno.

Rivolgersi al signor Merlino Valentino, dirimpetto al Teatro Nazionale.

## AVVISO.
Il sottoscritto si fa premura di rendere avvertiti gli avventori della Sartoria *Giacomo Polesel* che d'ora in avanti, in mancanza del defunto fratello, sarà sua cura, come per il passato, di continuare, onde meritarsi la stima e l'appoggio di chi vorrà onorarlo.

*Felice Polesel.*

**FARMACIA GALLEANI**

Vedi quarta pagina.

**Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.**

# ORARIO della FERROVIA

ARRIVI DA TRIESTE
ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom. ore 12.40 ant.

PARTENZE PER TRIESTE
ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom. ore 2.50 ant.

ARRIVI DA VENEZIA
ore 7.25 ant. *dir.* — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom. ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

PARTENZE PER VENEZIA
ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.56 pom. ore 8.28 pom. *dir.* — ore 1.48 ant.

ARRIVI DA PONTEBBA
ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom. ore 8.20 pom. *dir.*

PARTENZE PER PONTEBBA
ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. *dir.* — ore 10.35 ant. ore 4.30 pom.

# FUOCHI ARTIFICIALI

d'ogni qualità da cent. 15 a Lire 5,00

## CARROZZELLE PER BAMBINI

CON FOLO E SENZA

VELOCIPEDI A 2 E 3 RUOTE PER FANCIULLI

CAVALLI A CULLA CAVALLI PER FANCIULLI

## PALLONI AREOSTATICI

BAMBOLE E GIUOCATOLI DI NOVITÀ

Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLO' ZARATTINI

UDINE — *Via Bartolini* — UDINE

# PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

**indispensabile a qualunque famiglia.**

Eleganti scattole in cromo-litografia da Lire **1.50, 2.— e 5.—** contenenti un *copioso assortimento di profumerie* delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

**Per it. lire 1.50**
*Un flacon* profumo per bianc.
*Un pezzo* sapone profumato.
*Un cosmetico* fino.
*Un pacco* polvere cipria prof.

**Per it. lire 2**
*Un flacon* d'Ac. Colo. (Farina).
*Un flacon* prof. per bianch.
*Un pezzo* sapone profumato.
*Un cosmetico* fino.
*Un pacco* pol. cip. profumata.

**Per it. lire 5**
*Un flacon* d'Ac. Colo. (Farina)
*Un sapone* glicerina.
*Un sapone* fino invellupato.
*Una spazzola* da denti.
*Una polvere* dentifricia.
*Un flacon* Acqua alla Regina d'Italia.
*Un flacon* prof. per bianch.
*Un sacchetto* veluttina.

Eleganti **Album** e **Strenne** miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire **1, 1.50 e 2.**

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla **Farmacia alla Fenice Risorta**, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

# LANTERNE MAGICHE

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

## Specialità in Giuocatoli e Fabbricazione

**La meravigliosa** trottola inglese che eseguisce varii equilibri i più sorprendenti, le **Trottole** assortite multicolori con fischio, la **volante**, la **trolifera**, la **ballerina** ed il dilettevole e curioso **cerchio animatore**, il non plus ultra del genere.

**Eleganti teatrini completi** con scenari, quinte e 12 marionette vestite in costume.

**Assortimento tranvay** in latta, **carrozze, carrozzelle, carrettini, omnibus, armoniche, siabole, schioppi** ecc. ecc.

**Cucine** in varj formati addobbate di tutti gli occorrenti, anche in scatole, e con stanza completa, **scuderie** con cavalli, **giostre, pompe** per acqua, **barche bastimenti** ecc. ecc.

**Specialità in bambole in gomma ed altro genere in varie grandezze e forme.**

**Molini, fortezze** con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

*TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI*

*presso la ditta* DOMENICO BERTACCINI

Via Poscolle ed in Mercatovecchio.

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

LANTERNE MAGICHE

PRESSO LA TIPOGRAFIA

# DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

*A PREZZI DISCRETISSIMI*

UDINE

# MARCO BARDUSCO

*Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà*

## DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza.

Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ecc.

PREZZI RIDOTTI

per la carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3,50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7.

Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome.

Articoli di cancelleria e di disegno.

**Recapito** *nella propria Tipografia, che assume qualsiasi genere di stampati a prezzi convenientissimi.*

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste *« PILLOLE SPECIFICHE » contro le BLENNORRAGIE sì RECENTI che CRONICHE nonchè Specifiche per FACILITARE LE ORINE, necessarie negli stringimenti uretrali, catarro di vescica e nelle malattie dei reni (coliche nefritiche)*

DEL PROFESSORE

# Dott. LUIGI PORTA

**dell' Università di Pavia**

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 3 Giugno 1871, 12 Sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA della farmacia OTTAVIO GALLEANI che sola ne possiede **la fedele ricetta.** — (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870).

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** prof. **Porta**, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le *Blennorragie* sì *recenti* che *croniche*, ed in molti casi, *catarri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l'uso secondo l'istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta*. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi

**D.re Bazzini** *Segretario del Congresso Medico.*

Pisa 21 settembre 1878.

**Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 9 ant. alle 2 pom. ed alla sera, vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto con corrispondenza franca.**

« La Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione « ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di consiglio « medico, contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli e Laboratorio chimico Piazza Ss. Pietro e Lino N. 2.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia Carlo A. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara**, N. Androvic farm.; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel Francesco; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; e **Roma**, Via Pietra, 96, Paganini e Villani Via Borromei N. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

# Avvisi in quarta pagina

**a prezzi mitissimi.**

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.